

*Recensione a cura di Paolo Torresan*

AUTRICE: **A. Novello**

TITOLO: ***La classe di lingue inclusiva: gli studenti con altissime abilità***

CITTÀ: **Milano**

EDITORE: **Mondadori**

ANNO: **2022**

L'inclusione è spesso pensata come una questione che concerne gli studenti con bisogni speciali, i quali rischiano di non restare al passo con la classe. Una normativa del 2019 fa riferimento anche a una discriminazione di segno contrario: "plusdotazione" è il termine per definire ragazzi/e il cui potenziale intellettuale è al di sopra della media. Ricordiamo che figure celebri come Picasso e Einstein provavano un disagio enorme nelle classi in cui erano inseriti; lo stesso Pirandello aveva dei voti relativamente bassi in italiano.

Il saggio di Alberta Novello tratta modalità e strategie per evitare una possibile discriminazione verso l'alto, nel contesto dell'aula di lingua. La studiosa ci accompagna nel definire le caratteristiche della plusdotazione. Scopriamo che gli esercizi meccanici e ripetitivi non sono graditi agli studenti talentuosi i quali, al contrario, preferiscono compiti autentici. Gli stessi amano discutere - appena conseguono una competenza che glielo permette - di temi e questioni che li toccano; inoltre, hanno uno spiccato senso della giustizia.

Nel volume vengono trattati alcuni punti fondamentali della didattica delle lingue in un'ottica inclusiva per questa tipologia di apprendenti, in particolare viene dato spazio alla gestione dei processi cognitivi, alla progettazione e alla valutazione.

Le attività e le strategie consigliate si basano sulla letteratura di riferimento e su una ricerca, condotta dall'autrice, i cui dati sono riportati all'interno dell'opera. Si tratta di un'indagine sulle modalità e le preferenze di acquisizione degli studenti con plusdotazione a cui hanno partecipato insegnanti, studenti e genitori.